



Santo Natale 2010

Carissimi Avisini ed amici tutti dell'Avis, eccoci di nuovo insieme per festeggiare il Santo Natale!

Via Roma, via Marconi e tante altre vie della nostra bella città sono vestite a festa: le illuminazioni sfavillanti sono simbolo della gioia e della luce che trovano spazio nel nostro cuore in attesa della venuta di quel Santo Bambino che ci rende più buoni, sensibili, pronti, disponibili e generosi nei confronti degli altri.

È il momento dello scambio dei doni e quale dono è più bello di quello che noi avisini offriamo gratuitamente a tutti coloro che ne hanno la necessità senza neanche conoscerli, anzi quasi ringraziandoli perché ci fanno sentire, nel nostro piccolo, importanti, necessari ed orgogliosi di noi stessi? Donare il proprio sangue per le necessità degli altri in occasione del Natale è probabilmente il regalo più bello e più "utile" che ci sia!

Certo anche girare per i negozi, cercare il regalo "importante" per la moglie o

per il marito, il dono adeguato e desiderato per i figli, il giocattolo più atteso per i nipoti, il "pensierino" per gli amici è bello ed anche piacevole, così come ascoltare un concerto o vedere un bel film di Natale: ogni cosa in questo magico momento dell'anno ci sembra magnifica. Anche se i 12 mesi fin qui trascorsi non ci hanno portato solo gioie, ma anche qualche dolore o delle semplici preoccupazioni, adesso siamo pieni di speranze ed aspettiamo, come quando eravamo bambini, l'arrivo di Babbo Natale!

Auguri sinceri e sentiti quindi a tutti voi: che il vostro Natale sia festoso, ricco di pace, gioia, bei doni e serenità, insomma un momento davvero speciale da condividere sia con chi amiamo, sia con chi è meno fortunato di noi.

Per concludere, vorrei riprendere la tradizione iniziata lo scorso anno e farvi gli auguri anche con le parole di un grande poeta. Sono sicuro che apprezzerete questi bei versi che auspicano un Natale giusto per tutto il mondo.

Giovanni Bongiovanni

Racconto di Natale

(di Hirokazu Ogura)

*Perché dappertutto ci sono così tanti recinti?
In fondo tutto il mondo è un grande recinto.
Perché la gente parla diverse lingue?
In fondo tutti diciamo le stesse cose.
Perché il colore della pelle non è indifferente?
In fondo siamo tutti diversi.
Perché gli adulti fanno la guerra?
Dio certamente non lo vuole.
Perché avvelenano la terra?
Abbiamo solo quella.
A Natale - un giorno - gli uomini andranno d'accordo in tutto il mondo.
Allora ci sarà un enorme albero di Natale con milioni di candele.
Ognuno ne terrà una in mano, e nessuno riuscirà a vedere l'enorme albero fino alla punta.
Allora tutti si diranno "Buon Natale" a Natale, un giorno.*

ASSEMBLEA ANNUALE

A norma dello Statuto è convocata per il giorno

SABATO 29 GENNAIO 2011

presso la sede AVIS di Via Roma 94

ore 9 in 1^a convocazione e ore 17 in 2^a convocazione
l'Assemblea annuale dei soci.

Ordine del giorno:

- Nomina del presidente e del segretario dell'Assemblea
 - Relazione morale del Presidente
- Lettura ed approvazione del conto consuntivo 2010
- Lettura ed approvazione del bilancio preventivo 2011
 - Elezione dei delegati all'Assemblea Provinciale
 - Varie ed eventuali

Il presente comunicato vale come convocazione ufficiale dell'Assemblea.



ATTENZIONE

Domenica 2 gennaio 2011 il centro raccolta rimarrà chiuso e pertanto non si potranno effettuare donazioni di sangue.

IL PRESEPE

Il presepe (o presepio) è una rappresentazione della nascita di Gesù, derivata da tradizioni medievali. Il termine deriva dal latino praesaepe, cioè greppia, mangiatoia, composto da prae = innanzi e saepes = recinto, ovvero luogo che ha davanti un recinto.

Il presepe moderno indica una ricostruzione tradizionale della natività di Gesù Cristo durante il periodo natalizio: si riproducono quindi tutti i personaggi e i posti della tradizione, dalla grotta alle stelle, dai Re Magi ai pastori, dal bue e l'asinello agli agnelli, e così via. La rappresentazione può essere sia vivente che iconografica.

La tradizione, prevalentemente italiana, risale all'epoca di San Francesco d'Assisi che nel 1223 realizzò a Greccio la prima rappresentazione vivente della Natività. Sebbene esistessero anche precedentemente immagini e rappresentazioni della nascita del Cristo, queste non erano altro che "sacre rappresentazioni" delle varie liturgie celebrate nel periodo medievale.

Il primo presepe scolpito a tutto tondo di cui si ha notizia è quello realizzato da Arnolfo di Cambio fra il 1290 e il 1292. Le statue rimanenti si trovano nel Museo Liberiano della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. L'iconografia del presepio ebbe un impulso nel Quattrocento grazie ad alcuni grandi maestri della pittura: il Botticelli nell'Adorazione dei Magi (Firenze, Galleria degli Uffizi) raffigurò personaggi della famiglia Medici. Nel Quattrocento anche Luca e Andrea Della Robbia si cimentarono con le loro terrecotte in scene della Natività: per tutte valga quella del convento della Verna. Un'altra terracotta robbiana, con sfondo affresco da Benozzo Gozzoli, si trova nel duomo di Volterra e rappresenta i pastori e il corteo dei Magi.

Ben presto questo tipo di simbolismo fu ampiamente recepito a tutti i livelli, soprattutto all'interno delle famiglie, per le quali la rappresentazione della nascita di Gesù, con le statuine ed elementi tratti dall'ambiente naturale, diventò un rito irrinunciabile. Nel XV secolo si diffuse l'usanza di collocare nelle chiese grandi statue permanenti, tradizione che si diffuse anche per tutto il XVI secolo. Uno dei più antichi, tuttora esistenti, è il presepe monumentale della Basilica di Santo Stefano a Bologna, che viene allestito ogni anno per Natale.

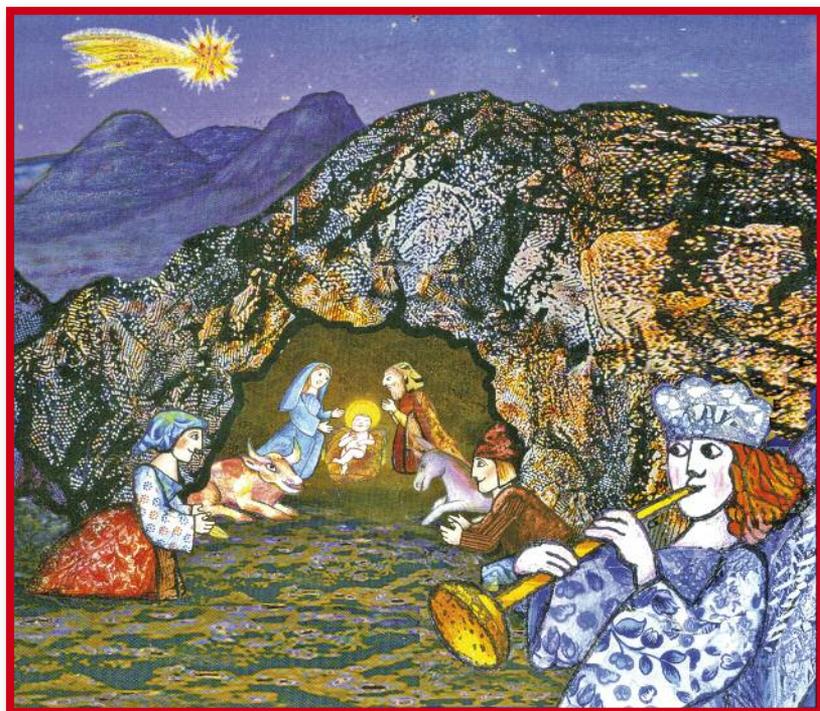
Dal XVII secolo il presepe iniziò a diffondersi anche nelle case dei nobili sotto forma di "soprammobili" o di vere e proprie cappelle in miniatura anche grazie all'invito del papa che ammirava la sua capacità di trasmettere la fede in modo semplice e vicino al sentire popolare. Nel XVIII secolo, addirittura, a Napoli si scatenò una vera e propria competizione fra famiglie su chi possedeva il presepe più bello e sfarzoso: i nobili impegnavano per la loro realizzazione intere camere dei loro appartamenti ricoprendo le statue di capi finissimi di tessuti pregiati e scintillanti gioielli autentici. Nello stesso secolo a Bologna si avviò la tradizione del mercato delle statuine prodotte dagli artigiani locali, che viene ripetuta ogni anno, ancora oggi, dopo oltre due secoli.

Con i secoli successivi il presepe occupò anche gli appartamenti dei borghesi e del popolino, ovviamente in maniera meno appariscente, resistendo fino ai giorni nostri.

Attualmente, si vanno diffondendo anche i presepi meccanici, con movimento sincronizzato dei personaggi.

I SIMBOLI DEL PRESEPE

Il presepe è una rappresentazione ricca di simboli. Alcuni di questi provengono direttamente dal racconto evangelico. Sono riconducibili al racconto di Luca la mangiatoia,



l'adorazione dei pastori e la presenza di angeli nel cielo.

Altri elementi appartengono ad una iconografia propria dell'arte sacra: Maria ha un manto azzurro che simboleggia il cielo, San Giuseppe ha in genere un manto dai toni dimessi a rappresentare l'umiltà.

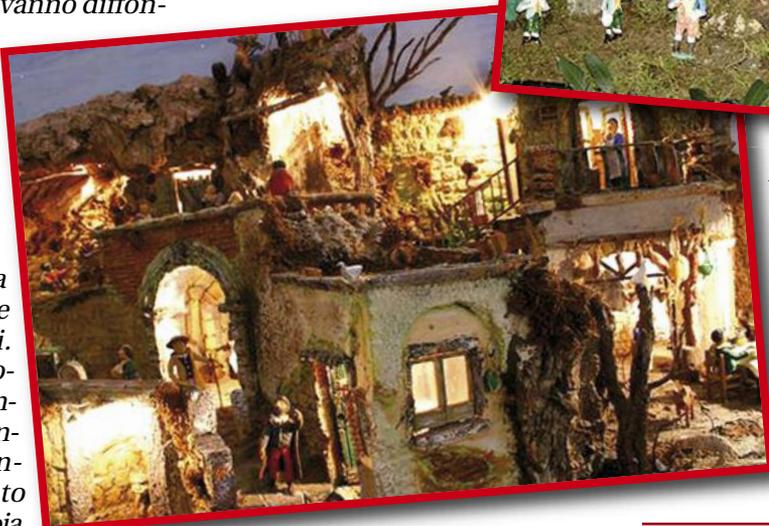
Molti particolari scenografici nei personaggi e nelle ambientazioni del presepe traggono inoltre ispirazione dai Vangeli apocrifi e da altre tradizioni. Tanto per citarne alcuni, il bue e l'asinello, simboli immancabili di ogni presepe, derivano dal cosiddetto protovangelo di Giacomo, oppure da un'antica profezia di Isaia che scrive "Il bue ha riconosciuto il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone". Sebbene Isaia non si riferisse alla nascita del Cristo, l'immagine dei due animali venne utilizzata comunque come simbolo degli ebrei (rappresentati dal bue) e dei pagani (rappresentati dall'asino).

Anche la stalla o la grotta in cui Maria avrebbe dato alla luce il Messia non compare nei Vangeli canonici: sebbene Luca citi i pastori e la mangiatoia, nessuno dei quattro evangelisti parla esplicitamente di una grotta o di una stalla. In ogni caso a Betlemme la Basilica della Natività sorge intorno a quella che è indicata dalla tradizione come la grotta ove nacque Cristo

e anche quest'informazione si trova nei Vangeli apocrifi. Tuttavia, l'immagine della grotta è un ricorrente simbolo mistico e religioso per molti popoli soprattutto del settore mediorientale: del resto si credeva che anche Mitra, una divinità persiana venerata anche tra i soldati romani, fosse nato da una pietra.

I Magi, invece, derivano dal Vangelo di Matteo e dal Vangelo armeno dell'infanzia. In particolare, quest'ultimo fornisce informazioni sul numero e il nome di questi sapienti orientali: il vangelo in questione fa i nomi di tre sacerdoti persiani (Melkon, Gaspar e Balthasar), anche se non manca chi vede in essi un persiano (recante in dono oro), un arabo meridionale (recante l'incenso) e un etiope (recante la mirra).

Così i re magi entrarono nel presepe, sia incarnando le ambientazioni esotiche sia come simbolo delle tre popolazioni del mondo allora conosciuto, ovvero Europa, Asia e Africa.



2° EDIZIONE DELLA CAMMINA CON L'AVIS

Una splendida giornata, nonostante l'afa l'abbia fatta un po' da padrona, ha fatto da cornice alla seconda edizione della "Cammina con l'AVIS a Sant'Albano e dintorni" corsa podistica non competitiva con contemporaneo percorso di fit-walking svoltasi a Sant'Albano lo scorso 4 luglio. L'iniziativa organizzata dal gruppo AVIS di Sant'Albano, per promuovere la donazione del sangue ma anche per richiamare l'attenzione sui benefici che sia la corsa podistica, ma soprattutto la camminata veloce hanno sul sistema cardiovascolare delle persone, ha visto la partecipazione di oltre 150 concorrenti provenienti da tutta la Provincia.

Il percorso si è snodato per oltre 10 Km, interamente in territorio santalbanese, con partenza alle ore 10,15 per i fitwalkers ed alle 10,30 per i podisti dalla Piazza Donatori del Sangue e prosecuzione in via Morozzo, via Langhina, Fraz. Ceriolo - lungo Stura - Oasi "La Madonnina" - Via Cuneo e ritorno in paese nel cosiddetto "Campo Olmi" cioè nell'area verde situata a fondo paese ove era stato allestito lo spazio per la consumazione del pranzo.

Chi ha avuto modo di partecipare alla manifestazione avrà notato che si tratta di un percorso di assoluto interesse naturalistico che, specie per la parte del "lungo Stura" offre al podista spunti di notevole interesse di tipo ambientale e ornitologico. Quest'anno vi era poi la novità di poter effettuare una visita all'oasi od anche soltanto di poter beneficiare di un breve rinfresco.

Tutti i partecipanti hanno portato a termine il percorso senza alcuna particolare difficoltà: per la cronaca va rilevato che premi speciali erano previsti al primo classificato in assoluto; al donatore di sangue del Gruppo di Sant'Albano primo classificato ed al gruppo fitwalking più numeroso.



Il donatore primo classificato del gruppo di Sant'Albano è risultata una donna: TOMATIS Laura, mentre, manco a dirlo, il gruppo più numeroso è stato quello del fitwalking di Fossano.

Al termine del percorso a tutti i partecipanti è stata distribuita una borsa - omaggio contenente alcuni prodotti tipici locali.

Dopo la fatica il pranzo all'aperto che comprendeva le ormai note "penne all'arrabiata" magistralmente cucinate dal Gruppo Alpini di S. Albano e una abbondante porzione di porchetta preparata dal socio AVIS sig. CURTI Ambrogio.

Da queste colonne si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro, volontari AVIS e non che hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa e dunque: oltre al già citato Gruppo Alpini, anche la locale Pro Loco, il Comune di S. Albano e la Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura per il contributo generosamente elargito; il neonato gruppo fitwalking di Sant'Albano e quello di Trinità; l'Associazione naturalistica "La Madonnina" per il rinfresco a Stura e gli sponsor "OVO-STURA dei Elli Cappellino"; il Salumificio Benese di Bene Vagienna, la ditta LEVRONE Vini.



STURA dei Elli Cappellino; il Salumificio Benese di Bene Vagienna, la ditta LEVRONE Vini.

PRESSIONE SONORA 2011

Senti che la musica scorre nelle tue vene?

Non riesci a smettere di cantare?

Ti piacciono le sfide?

Vivi in Piemonte?

Partecipa al concorso

Il concorso è rivolto a musicisti che propongono la propria musica: non verranno pertanto accettate le esecuzioni di cover o revisioni di brani di altri artisti. Il concorso è aperto a musicisti singoli e/o in gruppo, senza limitazione alcuna che propongano musica propria nel corso della manifestazione. Alle varie fasi eliminatorie provinciali dovranno partecipare solo musicisti in grado di portare una canzone originale che abbia riferimento, diretto od indiretto, al mondo Avis, della donazione di sangue o al volontariato. Questo aspetto sarà discriminante per l'accettazione della partecipazione al concorso.

ISCRIZIONI presso giovavispiemonte@virgilio.it entro il 31 marzo 2011. Finale da disputarsi a Biella entro luglio 2011. Totale montepremi IVA inclusa 1000 €. Regolamento completo scaricabile da www.avispiemonte.it.

Potrai realizzare il tuo sogno di cantante incidendo il tuo MASTER!!!!



Il gruppo di Sant'Albano in gita ad Albenga ed Alassio



La simpatica iniziativa di una gita ad Albenga e Alassio ha visto protagonista il nostro gruppo il 17 ottobre scorso. Al mattino abbiamo visitato il Centro storico della città di Albenga che davvero vanta monumenti e musei di notevole interesse quali il Museo navale, il Duomo con il vicino Battistero, il museo di Palazzo Oddo e la Torre campanaria contenente al suo interno vari strumenti di tortura risalenti ai secoli



XVII e XVIII. La visita si è protratta per tutto il mattino, poi si è consumato il pranzo presso la Bocciofila Alassina alla quale gli avisini sono oramai molto affezionati; il pomeriggio

abbiamo goduto di un breve momento di tempo libero e poi, dopo la visita all'oleificio della cooperativa di Arnasco, si è fatto ritorno a casa con molta soddisfazione per la magnifica giornata trascorsa insieme.

Un partecipante per tutti

CONSIGLI DI LETTURA

La proposta di lettura in questo periodo natalizio segnala tre piccoli volumi di racconti ispirati al Natale. Il primo, *Aspettando il Natale*. 25 racconti per la vigilia, raccoglie 25 racconti di altrettanti autori italiani dell'Otto e Novecento, in attesa del giorno più speciale dell'anno.

Ci sono storie di solitudine nel giorno che più ci fa sentire vicini, e storie di povertà tra l'abbondanza più sfacciata, ma tutte ricordano, a chi le avesse dimenticate, l'origine e il significato della festa, sottolineando l'importanza della gioia e del calore che nascono dalla famiglia e dagli affetti più cari.

Il secondo, *Notte di Natale*. Quindici storie sotto l'albero, raduna invece autori classici stranieri, da Andersen a Dickens, da Dostoevskij a



Cechov a Maupassant. Voci diverse, atmosfere di sogno e di mistero, temi delicati e amari al tempo stesso: le storie raccolte ci raccontano miracoli, apparizioni di fantasmi, solitudini e improvvisi stupori. Ma tutte ci parlano di speranza e di magia.

Il terzo libro, *Fiabe della Notte Santa*, di Piero Gribaudi, è una simpatica raccolta di brevi fiabe "per adulti", dipinte con arguzia e candida ingenuità, piccole fiabe che portano lontano. Conducono infatti il lettore fino al cuore del Natale, fino a quella grotta di Betlemme che ha

accolto l'Amore, fattosi uomo in una Notte Santa... e aiutano a comprendere il Natale con l'animo dei bambini.

- **Aspettando il Natale:** 25 racconti per la vigilia, Einaudi, 2009
- **Notte di Natale:** Quindici storie sotto l'albero, Einaudi, 2010
- **Fiabe della Notte Santa:** Piero Gribaudi, Effatà, 2009

Brevi da FOSSANO

► NASCITE

Ci congratuliamo con il donatore Ferdinando Maunero, nostro attivo e generoso collaboratore, per la nascita della nipotina **Caterina Migliaccio**.

Auguri a Simone Prato, nostro donatore, per la nascita del secondogenito **Stefano**.

Accogliamo con gioia la nascita di **Sofia**, figlia di Manuela Lerda e nipote di Maria Grazia Ghigo, entrambe donatrici.

Auguri a Guido Demichelis, nostro donatore, per la nascita della nipotina **Lucia**, figlia di Marco e Simona Maria Giordano.

► LUTTI

Molti lutti, purtroppo, hanno colpito le famiglie dei nostri avisini.

È mancato Ezio Dutto, donatore. Sono inoltre mancati: **Teresa Stefani**, mamma della donatrice Alessandra Stefani, suocera di Francesco Del Gaudio, donatore e segretario della nostra sezione, e nonna di Andrea Del Gaudio, pure donatore; **Giovanni Riva**, papà della donatrice Marina e fratello di Costanza, pure donatrice; **Francesco Panero**, papà della donatrice Germana; **Francesco Bruno**, papà della donatrice Fiorella.

Agli avisini ed ai loro famigliari giungano le più sentite condoglianze da tutti gli amici della sezione.

► LAUREA

La nostra donatrice **Chiara Trione** si è brillantemente laureata in Scienze motorie con la lusinghiera votazione 110/110 e lode. Alla neo dottoressa porgiamo vivissime congratulazioni e auguriamo un cammino professionale ricco di soddisfazioni.

► OFFERTE

Sono pervenute in sede, a sostegno delle attività della sezione, le seguenti preziose offerte: **Debora** € 10 per le iniziative promozionali della sezione; **Silvio Chiari** € 50 per gli scopi istituzionali dell'associazione; **gli amici di Alessandra Stefani** in memoria della mamma Teresa Stefani € 150; **i fratelli, i cognati ed i nipoti** in suffragio di Francesco, papà di Fiorella Bruno € 280.

Il Consiglio Direttivo, a nome di tutta la sezione, ringrazia per il generoso gesto di solidarietà.

Brevi da GENOLA

► NASCITE

Congratulazioni al donatore Sandro Tosco diventato papà di **Manuel**, come pure a nonno Ilario Testa per la nascita di **Caterina**, e ai nonni Michele Gerbaudo e Anna Maria Bedino, entrambi donatori, per la nascita di **Vittoria**, figlia di Fabrizio e di Elisa.

► LUTTI

Condolganze alla donatrice Franca Comandù per la morte dello zio **don Bartolo Soppeno**. Condolganze a Ivana e Roberto Ferrero, donatori, per la morte della mamma e suocera **Teresa Olivero** ved. Ravera. Il 21 novembre si è spento **Giuseppe Craverio**, noto e apprezzato artigiano genovese, donatore storico del gruppo, già premiato con la medaglia d'oro. Siamo vicini a tutta la famiglia, in particolare alla moglie Erminia, ai quattro figli Adalberto e Fabrizio anche loro donatori, a Marco e Francesco, ai fratelli Tommaso e Lorenzo, alla sorella Caterina, tutti donatori.

Brevi da TRINITÀ

► FIOCCO AZZURRO

Auguri al donatore Ambrogio Dogliani per la nascita del nipote **Nicolò**, figlio di Andrea e Raffaella Rossi.

► LUTTI

Condolganze al donatore Giovanni Ferrero (loc. Bricco) per la scomparsa del cognato **Giovanni Battista Scotto** e della suocera **Anna Ferrua**.

Condolganze ai donatori Marco e Massimo Demichelis per la scomparsa della mamma **Carla Rossi**.

Brevi da SALMOUR

► NASCITE

Auguri al donatore Ambrogio Dogliani per la nascita del nipote **Nicolò**, figlio di Andrea e Raffaella Rossi. Vivissime felicitazioni al donatore Giuliano Ferrari per la nascita del nipotino **Pietro**, alla socia Daniela Sanino che ha dato alla luce il primogenito **Tommaso** e al socio Franco Gosmar per l'arrivo della nipotina **Greta**.

INIZIATIVE DEL GRUPPO

SALMOUR: In occasione dell'ultima riunione dell'anno, si sono delineati gli impegni relativi ai prossimi mesi. Già a fine gennaio o al massimo a inizio febbraio i soci sono invitati a partecipare numerosi alla prima assemblea per la presentazione del bilancio del 2010 e per le votazioni relative alle cariche del 2011. A seguire, in autunno, si terrà la gara di mountain bike e, dulcis in fundo, i festeggiamenti del 4 dicembre per i primi 5 anni di vita del gruppo.

La nostra associazione, infine, desidera porgere gli auguri di Buone Feste a tutti gli avisini della sezione e alle loro famiglie.

il coordinatore Giuseppe Ferrero

ORARIO di APERTURA sede Avis

Si ricorda agli amici avisini che la sede dell'Avis è aperta, oltre che il mercoledì dalle 9 alle 11 e dalle 20.45 alle 22, anche il lunedì ed il venerdì dalla 9 alle 11. In tali orari è possibile avere informazioni, chiedere chiarimenti, parlare con il Presidente.

PROMEMORIA DA CONSERVARE

- Tutti i soci donatori sono coperti dall'Assicurazione Responsabilità Civile verso Terzi quando prestano la loro opera a favore dell'AVIS Comunale di Fossano.
 - I soci AVIS della Sezione di Fossano e dei Gruppi di Genola, Sant'Albano, Trinità e Salmour impegnati in manifestazioni o nell'espletamento di funzioni riguardanti l'attività dell'Associazione hanno una assicurazione INFORTUNI che li copre per i rischi di morte, invalidità permanente, di una diaria giornaliera in caso di ricovero in ospedale e un rimborso spese di cura per infortuni.
- Per informazioni rivolgersi presso la sede AVIS di Fossano chiedendo di Gianfranco Chionetti.

Brevi da S.ALBANO

► FIOCCO AZZURRO

Felicitazioni vivissime per la nascita di **Daniele**, figlio di Giampiero Ghigo e di Monica Odetto, nipote della donatrice Margherita Groppo.

► LUTTI

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze al donatore Dino Alasia per la perdita della suocera **Margherita Ariaudo vedova Casale Alloa**.

PARCHEGGIO GRATUITO PER I DONATORI



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Sezione di Fossano
 001
 AUTORIZZAZIONE n. _____
 Anno 2011
 Targa _____
 Si autorizza il parcheggio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, per un massimo di 2 ore, dalle 08.00 alle 10,00

Data*	Ora di arrivo*
_____	_____
_____	_____
_____	_____

*Da compilare a penna all'atto dell'utilizzo



Anche per il 2011 l'Amministrazione comunale consentirà agli avisini che si recano al Centro raccolta per donare sangue o plasma di parcheggiare gratuitamente nei pressi dell'Ospedale. Le norme che regolano la sosta rimangono quelle dell'anno scorso.

Tutti gli interessati sono pregati di passare presso la segreteria dell'Avis, in via Roma 94, in orario di apertura, per ritirare il nuovo speciale pass. Il vecchio pass non è più valido a partire dai primi giorni di gennaio.

ATTENZIONE

Domenica 2 gennaio 2011 il centro raccolta rimarrà chiuso e pertanto non si potranno effettuare donazioni di sangue.

I nuovi amici avisini della nostra sezione

Centro Raccolta Sangue Ospedale Fossano

PLASMAFERESI (su prenotazione)

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 7,30-9,30

DONAZIONE SANGUE

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 7,30-9,30

Prima Domenica di ogni mese 7,30-9,30



Associazione

Volontari Italiani del Sangue

SEZIONE di FOSSANO

Via Roma 94 - 12045 FOSSANO (CN)

Tel. 0172.634080 - Cell. 333.1381206

e-mail: avis.fossano@libero.it

www.avisfossano.it



Bogliotti
Bruno



Boufandar
Youssef



Di Troia
Corrado



Gastaldi
Sara



Ghiglione
Giuseppe



Ilardi
Marcella



Mellano
Michele



Menarello
Ermanno



Pezzi
Silvia



Pulieri
Marino



Roccia
Luca



Rovella
Loredana



Tosco
Alessio

segue da pag. 2

Anche il numero dei Magi fu piuttosto controverso. Fu definitivamente stabilito in tre, come i doni da loro offerti, da un decreto papale di Leone I Magno, mentre prima di allora oscillava fra due e dodici. Tuttavia, alcuni aspetti derivano da tradizioni molto più recenti. Il presepe napoletano, per esempio, aggiunge alla scena molti personaggi popolari, osterie, commercianti e case tipiche dei borghi agricoli, tutti elementi palesemente anacronistici. Questa è comunque una caratteristica di tutta l'arte sacra, che, almeno fino al XX secolo, ha sempre rappresentato gli episodi della vita di Cristo con costumi ed ambientazioni contemporanee all'epoca

di realizzazione dell'opera. Anche questi personaggi sono spesso funzionali alla simbologia. Ad esempio il male è rappresentato nell'osteria e nei suoi avventori, mentre il personaggio di Ciccibacco, che porta il vino in un carretto con le botti, impersona il Diavolo.

Nel presepe bolognese, invece, vengono aggiunti alcuni personaggi tipici: la Meraviglia, il Dormiglione e, di recente, la Curiosa.

Nelle varie regioni italiane, per ovvi motivi culturali, i presepi si differenziano per i diversi prodotti e materiali utilizzati per ricreare la scena della nascita del bambino Gesù. Possiamo ricordare a tal proposito il presepe genovese che si realizza con pastori in legno, il presepe pugliese che utilizza la carta pesta per realizzare

il prodotto finito, il presepe siciliano realizzato con l'aggiunta di prodotti tipici locali come rami d'arancio e di mandarino e sul quale si utilizzano diversi materiali come corallo, madreperla ed alabastro, tutti prodotti tipici dell'isola; infine non poteva il famoso presepe napoletano, o partenopeo, si caratterizza per la costruzione di pastori in terracotta. Il pastore in terracotta quasi scomparve a seguito del travolgente successo del pastore in plastica che garantiva grosse quantità e quindi prezzi bassi, ma intorno al 1969 fu riproposto con enorme successo da un "pastoraro", Nicola De Francesco. Questi seppi recuperare le tecniche d'esecuzione e riconsegnare al popolo napoletano ciò che stava per morire completamente.